

**LA MOSTRA** L'esposizione, inaugurata ieri, resterà aperta fino a domani nella sede della Centropadana a Lodi

## Le fotografie che fanno l'uomo: Oliviero Ferri da Cuba all'India



di **Paolo Ribolini**

■ "Immagini dal mondo", l'esposizione fotografica inaugurata ieri pomeriggio presso la sede della Banca di credito cooperativo Centropadana a Lodi presenta, in circa quaranta immagini di grandi dimensioni, la ricerca artistica di Oliviero Ferri. Il fotografo lodigiano

espone scatti realizzati tra Cuba e l'India, in una variegata sequenza di luoghi e persone. E così ecco i ghat di Varanasi dove vengono innalzate le pire funebri, o gli interni di chiese cistercensi, romaniche o barocche. Tempo addietro, in un colloquio, Oliviero affermò in maniera perentoria che non avrebbe mai intrapreso un viaggio senza la



Oliviero Ferri tra alcune delle circa quaranta immagini in mostra nella sede della banca Centropadana (foto Ribolini)

sua fotocamera, occhio artificiale per fermare il tempo su luoghi e persone. «Steinbeck era solito ripetere che non sono le persone che fanno i viaggi, ma sono i viaggi che formano le persone. Nel mio caso, anche le fotografie scattate mi hanno fatto crescere», esordisce Ferri, che nell'ambito dell'immagine ha spaziato dai ritratti allo still

life, dal reportage di viaggio alla cronaca, dallo sport alla fotografia di spettacoli. Vagando tra le immagini in mostra, Oliviero indica una foto nella quale egli è ritratto, con la sua consueta nuvola di capelli a contornargli il viso, al centro di un gruppo nel quale appaiono il conduttore televisivo Mike Bongiorno e tutto l'entourage del pro-

gramma "La ruota della fortuna" tra cui Miriam Trevisan e il regista Mario Bianchi. «Da ragazzo aiutavo mio padre nella proiezione dei film all'oratorio di Borghetto, paese nel quale tutt'ora risiedo. È lì che nacque la mia passione per l'immagine fotografica». L'esposizione sarà visitabile fino alle 19 di domani, domenica 25 maggio. ■

**DANZA** Oggi (alle 18 e alle 21) il doppio appuntamento sul palco di via Cavour

## I ballerini del Ramo in scena alle Vigne con due "étoile" del teatro alla Scala

■ «In una notte sospesa tra sogno e realtà, il bosco si popola di incanti, magie e amori inaspettati». È il mondo fantastico di Shakespeare che rivivrà sui passi di danza nella rappresentazione "Sogno di una notte di mezza estate". Oggi lo spettacolo a cura della scuola di danza, teatro, arte e cultura "Il Ramo", andrà in scena in doppia programmazione, alle ore 18 e alle 21, portando al teatro alle Vigne a Lodi due fuoriclasse della danza classica. Direttamente dal teatro alla Scala di Milano, i solisti Agnese Di Clemente e Domenico Di Cristo interpreteranno rispettivamente Titinia e Oberon che, rincorrendosi sui sentieri dell'amore, trasporteranno l'intera platea in un mondo fatato, popolato di elfi, sortilegi e pura fantasia. Il sipario si aprirà sulle note di Felix Mendelssohn Bartholdy e sui passi di danza di George Balanchine, che diedero vita a «un balletto in due anime». Mentre il primo atto condurrà gli spettatori all'interno della vicenda shakespeariana, tra sortilegi ed equivo-



Agnese Di Clemente e Domenico Di Cristo ospiti oggi a Lodi

ci amorosi, il secondo sarà un vero e proprio tripudio di tecnica e poesia, intrecciando danza e geometria che diventano bellezza e pura emozione. Mentre alcuni balletti in scena apparterranno all'opera

originale, altri saranno riadattati grazie all'intuizione di Adeline Souletie e Sabrina Pedrazzini che, insieme alle colleghe Paola Belloni e Caterina Soccini, hanno dato vita alle coreografie dello spettacolo in scena, oltre all'ideazione scenica. Un capolavoro senza tempo, che sarà interpretato dai piccoli del corso base e propedeutico alla danza nel pomeriggio (ore 18) e che tornerà alla ribalta con le allieve e gli allievi di avviamento professionale, con i solisti della Scala (ore 21). "Sogno di una notte di mezza estate" è una commedia teatrale scritta da William Shakespeare, una storia che si svolge in una foresta incantata dove le fate e gli spiriti giocano un ruolo importante. Ed è proprio la magia l'elemento centrale della pièce: quella che può cambiare il corso degli eventi. Ma, allo stesso tempo, si parla anche di sentimenti potenti, proprio come l'amore e la gelosia. L'evento ha avuto il sostegno della banca Bcc Lodi. ■

Marina Arensi

**LA VISITA** Oggi (dalle 15) a Massalengo

## Villa Premoli apre al pubblico per i nuovi restauri

■ Villa Premoli, un gioiello che torna a splendere a Massalengo. Terminati i lavori di restauro, la villa dell'Ottocento ora è pronta ad accogliere le visite dei lodigiani, che potranno scoprire le meraviglie custodite al suo interno. Oggi pomeriggio a partire dalle ore 15, le restauratrici Chiara Canevara e Silvia Tansini accompagneranno i visitatori a gruppi di dieci/quindici persone alla volta: commissionati dalla Fondazione villa Premoli, i restauri hanno permesso di sistemare decori e dipinti dell'edificio, come spiega l'esperta che ha svolto i lavori. «Insieme alla mia collega, abbiamo provveduto al restauro dei dipinti murali e degli stucchi che decorano il piano terra, ovvero la parte nobile della villa. In questa occasione, in concomitanza della conclusione delle opere, guideremo le visite all'interno della struttura, dove spiegheremo

ai partecipanti qualche nozione storica della villa e anche qualche breve cenno sulle operazioni di restauro». Sarà un intero pomeriggio dedicato all'arte e alla cultura a Massalengo: «Chiedendo la collaborazione della Fondazione Premoli, abbiamo organizzato un momento a carattere culturale per tutta la comunità - spiega il sindaco Severino Serafini -. In occasione del "Concerto in villa" (ore 18) avremo a disposizione il giardino: «ottima location per l'evento». Sulle note dei giganti della musica classica, i "Solisti Laudensi" animeranno il pomeriggio tra il verde e i colori dei fiori, aprendo il concerto con una sonata per archi di Mozart, l'Adagio di Telemann, poi Corelli, Tartini, Bach e altri compositori che hanno fatto la storia. Composto da quattro elementi, l'ensemble offrirà un momento suggestivo, mentre sarà possibile visitare anche i laboratori di Agrorisorse, all'interno dell'edificio che ospitava le scuderie che, presto, sarà la sede di una nuova scuola d'istruzione a Massalengo. ■

Lu. Ma.



Una fase dei restauri